

PALAZZO DEI RETTORI

La Prefettura «Avviseremo tutti i livelli più alti»

BELLUNO

Fabbrica vuota a Mel ieri mattina. Tutti i lavoratori hanno aderito allo sciopero e la gran parte (circa 200), sfidando pioggia, vento e freddo, si sono presentati alla manifestazione di protesta contro le banche, sul banco degli imputati per non aver concesso il prestito necessario ad Acc per continuare a produrre, dando lavoro ai 305 addetti della fabbrica e a tutti quelli legati all'indotto.

Dopo gli interventi di sindacalisti e sindaci e il presidio davanti ad Unicredit e Banca Intesa, una delegazione di otto persone è stata accolta dal vice prefetto Carlo De Rogatis. «Abbiamo spiegato la situazione», ha riferito al termine del vertice Stefano Bona della **Fiom Cgil**, «il vice prefetto ci ha assicurato che la farà presente a tutti i livelli affinché si giunga a una soluzione positiva. La Prefettura condivide le nostre istanze e ci ha incitato a tenere duro, perché il traguardo è vicino e lo taglieremo tutti insieme».

«Le banche sono banche», precisa Michele Ferrato, segretario della Uilm, «ma il vice prefetto ci ha assicurato che, sottoposte a pressioni così forti, cambieranno idea. Pressioni che vengono anche dalla Regione, che in queste ore sta lavorando alacremente per giungere a un esito favorevole della vicenda».

Sulla vicinanza della Prefettura alla causa di Acc si è fatto portatore anche Mauro Zuglian, riferendo ai lavoratori l'esito del vertice. «Da sempre la Prefettura è dalla nostra parte insieme a tutto il territorio provinciale. E questo potrebbe essere di buon auspicio. Le banche devono uscire allo scoperto e dire perché continuano a negare un futuro migliore all'Acc». —

